

1994, del 5,1 per cento del totale dei posti federali, vale a dire più dei Cantoni di Lucerna, San Gallo o Ginevra presi separatamente. Di conseguenza, le diverse misure adottate dall'insieme delle unità amministrative federali durante il periodo in questione, specialmente in Ticino, sono soprattutto di natura organizzativa e rientrano nella logica della gestione del personale in rapporto alle situazioni economiche del momento.

2. Il Consiglio federale non è restato insensibile alla situazione del Canton Ticino. Infatti, una parte dei servizi di traduzione in lingua italiana della Cancelleria federale, vale a dire più di 10 persone, è stata trasferita a Bellinzona. Inoltre, il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico di Manno, creato nel 1991, occupa attualmente una cinquantina di persone. Infine, la ristrutturazione di tutte le Direzioni di circondario operata dall'Amministrazione federale delle dogane non ha avuto ripercussioni sul personale di Lugano.

In occasione della decisione presa nel 1985 riguardo alla decentralizzazione di talune unità amministrative, il Consiglio federale ha chiaramente definito le condizioni indispensabili per questi trasferimenti, segnatamente per quanto concerne i bandi di gara per nuovi luoghi di servizio. Questi criteri sono stati nuovamente enumerati nella risposta del Consiglio federale all'interpellanza Pini del 31 maggio 1994.

3. Con riferimento alle ripercussioni della riforma dell'esercito sul personale, il DMF ha cercato soluzioni regionali tollerabili, come mostra la decisione concernente l'ubicazione delle sedi del potenziale industriale. La riduzione di personale dell'8 per cento operata in Ticino è stata coscientemente tenuta al disotto della media nazionale che si aggira attorno al 23 per cento. Presso l'aerodromo di Lodrino, che continuerà la sua attività, sarà centralizzata la manutenzione dei velivoli ad elica. In ogni modo le conseguenze di un esercito più piccolo, vale a dire minori spese militari, riduzione del consumo di munizioni e relativo adeguamento delle strutture, non potranno essere interamente compensate nelle regioni interessate.

*Erklärung des Interpellanten: teilweise befriedigt*  
*Déclaration de l'interpellateur: partiellement satisfait*

95.3185

### **Interpellation Cavadini Adriano** **Vereinfachung** **der Steuererklärung**

### **Interpellanza Cavadini Adriano** **Semplificazione** **della dichiarazione d'imposta**

### **Interpellation Cavadini Adriano** **Simplification** **de la déclaration fiscale**

#### *Wortlaut der Interpellation vom 24. März 1995*

Jedes Jahr, am 31. Dezember, senden die Banken ihren Kunden einen Jahresend-Depotauszug mit den Werten von Aktien, Obligationen und anderen Wertpapieren. Diese Depotauszüge gelten aber nicht für die Steuerbehörde. In der Zeit Ende Januar/Anfang Februar publiziert die Eidgenössische Steuerverwaltung eine Liste der offiziellen Steuerkurse. Diese Steuerkurse sind die Durchschnittskurse von Wertpapieren, Devisen und Edelmetallen im Monat Dezember. Auf Wunsch liefern die Banken zusätzliche Depotauszüge mit den Steuerkursen, aber gegen Bezahlung. Zur Entlastung der Steuerverwaltung, der Steuerzahler, der Banken usw. sollte man endlich die Steuerkurse abschaffen (wenigstens dort, wo Kurse schon existieren) und die offiziellen Jahresendkurse verwenden.

Daher möchte ich den Bundesrat fragen, ob er bereit ist, schon ab dem 1. Januar 1996 diese Vereinfachung zu realisieren. Das heisst, dass für die nächste Steuererklärung keine Steuerkurse mehr gelten, sondern nun die gewöhnlichen Jahresendkurse.

#### *Testo dell'interpellanza del 24 marzo 1995*

Il 31 dicembre di ogni anno le banche inviano ai loro clienti un estratto conto con i dati relativi ai valori di azioni, obbligazioni e di altri titoli. Gli estratti conto non sono tuttavia validi per l'autorità fiscale. A fine gennaio/inizio febbraio l'Amministrazione federale delle contribuzioni pubblica una lista dei valori fiscali ufficiali. Tali valori riflettono il corso medio di titoli, divise e metalli preziosi nel mese di dicembre. Su richiesta, ma dietro pagamento, le banche inviano estratti conto supplementari con i valori fiscali. Per sgravare l'Amministrazione delle contribuzioni, i contribuenti, le banche ecc., bisognerebbe eliminare questi valori fiscali (almeno laddove esistano corsi) e utilizzare i corsi ufficiali di fine anno.

Chiedo perciò al Consiglio federale se è disposto ad introdurre quest'agevolazione già a contare dal 1° gennaio 1996. Ciò significa che per la prossima dichiarazione fiscale non si indicheranno più i valori fiscali, bensì i normali corsi di fine anno.

#### *Texte de l'interpellation du 24 mars 1995*

Chaque année, le 31 décembre, les banques envoient à leurs clients un relevé de dépôt de fin d'année avec la valeur des actions, des obligations et autres titres. Ces relevés ne sont toutefois pas valables pour les autorités fiscales. L'Administration fédérale des contributions publie fin janvier/début février une liste des valeurs fiscales officielles, c'est-à-dire la moyenne des valeurs des titres, des devises et des métaux précieux en décembre. Sur demande, les banques fournissent des relevés supplémentaires portant les valeurs fiscales, mais contre paiement. Il faudrait enfin supprimer ces valeurs fiscales (du moins lorsqu'il en existe), qui sont une charge pour les autorités fiscales, les contribuables, les banques, etc., et utiliser les cours officiels de fin d'année.

Je voudrais donc savoir si le Conseil fédéral est disposé à réaliser cette simplification dès le 1er janvier 1996.

Cela signifie que lors de la prochaine déclaration fiscale, ce ne sont plus les valeurs fiscales, mais les cours habituels de fin d'année qui s'appliquent.

*Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires:* Allenspach, Bezzola, Couchepin, Epiney, Pidoux, Stucky (6)

#### *Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit*

L'autore rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

#### *Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 27. Juni 1995*

#### *Risposta scritta del Consiglio federale*

#### *del 27 giugno 1995*

#### *Rapport écrit du Conseil fédéral du 27 juin 1995*

1. La stima fiscale dei titoli svizzeri e esteri quotati in Svizzera come pure di quelli che sono negoziati in preborsa o fuori borsa si fonda sulla legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (Laid). Questa legge, entrata in vigore il 1° gennaio 1993, prevede che i titoli che hanno corso di borsa devono essere stimati al corso medio del mese precedente l'inizio del periodo fiscale o dell'assoggettamento (art. 15 cpv. 4).

2. A questo riguardo la Laid ha ripreso solamente il diritto cantonale in vigore. I corsi di borsa rivestono un ruolo esclusivamente per l'imposta cantonale sulla sostanza; ai fini dell'imposta federale diretta, che non conosce l'imposta sulla sostanza, questi valori sono irrilevanti. Quando l'Amministrazione federale delle contribuzioni redige una lista dei corsi, fornisce essenzialmente una prestazione di servizio ai Cantoni.

3. La regolamentazione secondo cui devono essere presi in considerazione i valori medi del mese di dicembre ha lo scopo di stabilire corsi di borsa determinanti per la tassazione della sostanza che non si fondano sulla casualità del giorno di riferimento. I valori del giorno di riferimento fornirebbero anche per la tassazione basi meno rappresentative dei valori medi, com'è prescritto per i valori fiscali.

4. Anche se è vero che le liste con i corsi fiscali appaiono ogni anno verso la fine di gennaio, le banche non dovrebbero tuttavia essere impediti di redigere e di distribuire già prima ai clienti l'elenco dei titoli con i corsi che si fondano sui valori medi del mese di dicembre. Infatti, le banche ricevono i dati necessari dalla Telekurs SA già nei primi giorni di gennaio. Di conseguenza anche esse dovrebbero essere in grado di utilizzare immediatamente i corsi fiscali e contribuire così, in molti casi, a ridurre i costi che attualmente fatturano ai loro clienti.

5. La legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni, approvata dalle Camere federali il 14 dicembre 1990, è entrata in vigore solamente il 1° gennaio 1993. Prima di procedere a revisioni di singoli punti è quindi opportuno raccogliere esperienze pratiche con questa legge. Una revisione della disposizione in questione dovrebbe essere avviata qualora corrispondesse ad un vero desiderio dei contribuenti e dei Cantoni. In questo caso la stessa revisione dovrebbe essere operata anche nelle legislazioni tributarie cantonali.

*Erklärung des Interpellanten: nicht befriedigt*  
*Déclaration de l'interpellateur: non satisfait*

95.3273

### **Interpellation Fritschi Oscar** **Tessiner Südgrenze** **und Drogenszene in Zürich** **Frontière sud du Tessin** **et scène de la drogue à Zurich**

*Wortlaut der Interpellation vom 19. Juni 1995*

Nach einer Statistik der Zürcher Kantonspolizei kamen im letzten halben Jahr beinahe vier Fünftel der in Zürich im Rahmen von Aktionen zur Auflösung der offenen Drogenszene festgenommenen illegal anwesenden Ausländer über die Tessiner Südgrenze in unser Land. Gemäss einem Beschluss vom 22. März 1995 hat der Regierungsrat des Kantons Zürich deshalb ein Schreiben an den Bundesrat gerichtet, in welchem das Begehren gestellt wird, die Kontrollen an den Landesgrenzen zu verstärken, vorab an der Südgrenze. Ich frage den Bundesrat an:

1. Hat der Bundesrat das Schreiben des Regierungsrates des Kantons Zürich zur Kenntnis genommen?

– Hält er das gestellte Begehren für berechtigt?

– Wenn ja, welche Massnahmen hat er ergriffen?

2. Plant der Bundesrat im besonderen eine Verstärkung des Grenzwachkorps an der Tessiner Grenze zur Kontrolle der Strasse und der grünen Grenze? Respektive:

– Hält er die Anforderung von interkantonaler Polizeihilfe durch den Kanton Tessin zur Kontrolle der Bahn für wünschenswert?

– Oder: Sieht er vor, das Grenzwachkorps oder die Tessiner Polizei durch die Anordnung von Assistenzdienst mit Formationen der Armee zu verstärken?

*Texte de l'interpellation du 19 juin 1995*

Le semestre dernier, d'après des statistiques effectuées par la police cantonale zurichoise, près des quatre cinquièmes des étrangers en situation illégale arrêtés à Zurich dans le ca-

dre des opérations lancées en vue d'éliminer la scène ouverte de la drogue sont entrés dans notre pays par la frontière tessinoise. Conformément à sa décision du 22 mars 1995, le Conseil d'Etat du canton de Zurich a de ce fait adressé au Conseil fédéral une lettre demandant que les contrôles aux frontières suisses soient renforcés, notamment à la frontière sud.

Je pose donc les questions suivantes au Conseil fédéral:

1. Le Conseil fédéral a-t-il pris connaissance de la lettre du Conseil d'Etat du canton de Zurich?

– Estime-t-il que la demande qui y est formulée est justifiée?

– Dans l'affirmative, quelles mesures a-t-il prises?

2. Le Conseil fédéral entend-il notamment renforcer le corps des gardes-frontière à la frontière tessinoise pour assurer le contrôle de la route et de la frontière verte?

– La demande d'entraide policière intercantonale faite par le canton du Tessin en vue d'assurer le contrôle dans les trains lui paraît-elle bienvenue?

– Prévoit-il de renforcer le corps des gardes-frontière ou la police tessinoise par des formations de l'armée en faisant appel au service d'appui?

*Mitunterzeichner – Cosignataires:* Allenspach, Binder, Bischof, Blocher, Bortoluzzi, Cincera, Dünki, Fehr, Fischer-Seengen, Frey Walter, Heberlein, Kern, Leuenberger Moritz, Maurer, Meier Hans, Nabholz, Neuenschwander, Seiler Rolf, Sieber, Spoerry, Steffen, Vetterli (22)

*Schriftliche Begründung – Développement par écrit*

Die Verhinderung der Neubildung einer offenen Drogenszene in der Stadt Zürich oder im übrigen Gebiet des Kantons Zürich hat zur Voraussetzung, dass der Zustrom illegal einreisender Ausländer wirksam abgebremst werden kann. Andernfalls werden die zur Verfügung stehenden Haftplätze über Gebühr belegt, und es kommt zu unverhältnismässig langen Haftdauern.

Zu diesem Zweck sind insbesondere die Kontrollen an unserer südlichen Landesgrenze zu verstärken. Denn nach einer Statistik der Zürcher Kantonspolizei hat sie im letzten halben Jahr (1. November 1994 bis 20. Mai 1995) in Zürich 426 Ausländer festgenommen, die illegal die schweizerische Grenze überschritten haben, wobei die Befragung ergab, dass nicht weniger als 78 Prozent über die Tessiner Südgrenze in unser Land gelangten. Zwei Drittel reisten dabei mit der Bahn ein, ein Drittel kam auf anderen Landwegen – mit dem Auto oder zu Fuss – zu uns. Die Unterscheidung ist insofern von Bedeutung, als die Grenzpolizei auf Bahnhöfen den Kantonen obliegt.

Der Regierungsrat des Kantons Zürich hat sich in dieser Angelegenheit schon zweimal an den Bundesrat gewandt: im September 1994 durch ein Schreiben seiner Präsidentin, im März 1995 durch ein Schreiben aufgrund eines formellen Regierungsratsbeschlusses. Eine Reaktion ist bisher ausgeblieben.

Ein Laissez-faire durch den Bundesrat angesichts dieser offenkundigen Missstände wäre aber nicht nur im Hinblick auf die Drogenprobleme in Zürich bedauerlich. Vielmehr könnten unsere nördlichen und westlichen Nachbarn gezwungen sein, die im Schengener Abkommen als Ausgleich zum Wegfall der internen Grenzkontrollen vorgesehenen äusseren Kontrollen gegenüber der Schweiz zu verschärfen, was nicht in unserem Interesse liegen kann.

*Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 30. August 1995*

*Rapport écrit du Conseil fédéral du 30 août 1995*

Auf das Schreiben der Präsidentin des Regierungsrates des Kantons Zürich vom September 1994 hat der Bundesrat am 3. Oktober 1994 eine umfangreiche schriftliche Antwort gegeben.

Vom Schreiben des Regierungsrates des Kantons Zürich vom 22. März 1995 hat der Bundesrat durch seine Drogen-delegation Kenntnis genommen. Die vielfältigen Anliegen der zürcherischen Behörden wurden mündlich beantwortet. Sie

## **Interpellation Cavadini Adriano Vereinfachung der Steuererklärung**

## **Interpellation Cavadini Adriano Simplification de la déclaration fiscale**

## **Interpellanza Cavadini Adriano Semplificazione della dichiarazione d'imposta**

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1995
Année	
Anno	
Band	IV
Volume	
Volume	
Session	Herbstsession
Session	Session d'automne
Sessione	Sessione autunnale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	13
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	95.3185
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	06.10.1995 - 08:00
Date	
Data	
Seite	2227-2228
Page	
Pagina	
Ref. No	20 026 214

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.